

INCONTRO Il 6 dicembre al Centro culturale San Paolo il nuovo libro di don Dario Vivian

I tragitti "non lineari" delle storie d'amore nella Bibbia e nella vita

Il libro sviluppa quattro passaggi: l'amore degli inizi, l'amore sterile, l'amore crocifisso e l'amore risorto

Un noto proverbio dice: "Dio li fa e poi li accoppia". Non solo quindi si legge l'incontrarsi dei due come l'incastro giusto, su misura, nel puzzle della vita, ma si attribuisce a Dio l'eterno disegno d'amore, che ha messo insieme quella coppia. E se non fosse così?

Al punto di domanda del titolo del nuovo libro di Dario Vivian, *Dio li fa... e poi li accoppia?* sono appesi i dubbi, le difficoltà, ma anche le attese e le speranze del

vivere le relazioni uomo-donna nelle nostre quotidiane realtà. Nel suo lavoro, però, Vivian non prende in esame solo le relazioni sponsali, ma in un intreccio continuo tra Parola e vita, come sempre dovrebbe essere, indaga il tema delle relazioni nelle diverse e mutevoli declinazioni: "È l'amore, che viene interrogato, anzi gli amori o meglio ancora il concreto amare di tutti noi".

Il percorso, che prende in esame alcune storie di coppie bibliche dell'Antico e del Nuovo Testamento, si sviluppa in quattro passaggi successivi: l'amore degli inizi, l'amore sterile, l'amore crocifisso e l'amore risorto.

Dall'intreccio della coppia della Genesi con gli sposi delle nozze di Cana, l'autore passa alla riflessione sul dramma della sterilità raccontata nel Primo libro di Samuele nella vicenda di Elkanà e della moglie Anna e, in parallelo, con la narrazione di quanto capita a Zaccaria e alla moglie Elisabetta. Le questioni ci interpellano al di là delle storie narrate, perché è di vita che si sta parlando, della vita di ciascuno, del grido che sale alle labbra di ognuna e ognuno, in momenti diversi: "Che cos'è in questione? Le nostre sterilità o lo scandalo di un Dio, che a fronte del male sembra non essere in grado di mostrare le fecondità del suo amore?"

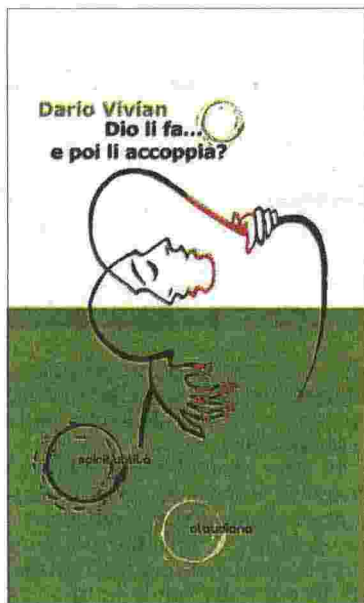
L'amore crocifisso viene narrato a partire dall'esperienza di Abramo e Sara e di Maria e Giuseppe, coppie che hanno vissuto grandi sofferenze e "hanno dovuto confrontarsi con qualcosa che le ha crocifisse nella loro relazione e (proprio per questo) possono fare da specchio a noi".

Le coppie di cui Vivian parla ci permettono di "ripercorrere i tragitti non lineari dell'esperienza dell'amore. Si tratta dell'impresa di vivere le relazioni, quelle di coppia come tutte le altre, non ultima quella con

Dio". Infine, per l'amore risorto, le figure del Cantico e l'incontro di Gesù e Maria Maddalena nel giardino della risurrezione. Nel Cantico, il volto di Dio si 'identifica' nella figura della donna che per ben 38 volte chiama lui, "dodì", mio amato. Lo stesso sconfinato amore con cui Gesù si rivolge a Maria chiamandola per nome affinché lei lo possa riconoscere. È l'amore con cui chiama ciascuno di noi: "L'umanità ha bisogno di sentirsi dire *dodì* non di ulteriori giudizi su fallimenti che già gravano pesantemente... Quando, finalmente, avremo capito che siamo tutti raggiunti da un unico e grande dono, che è il dono di Dio in Gesù, Parola fatta carne, rifiorirà l'evangelo sulle nostre labbra e nel nostro cuore".

Mercoledì 6 dicembre alle 20.30 il libro viene presentato al centro culturale San Paolo, presente l'autore. *Dio li fa... e poi li accoppia?* è edito da Claudiana.

Donatella Mottin



La copertina del volume



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.